

**CODEX IURIS CANONICI 1983**

**Libro IV – parte I – Titolo VII**

# **Il matrimonio**

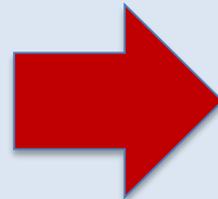
**Cann. 1055-1165**

# IL MATRIMONIO

il mistero della relazione tra uomo e donna  
si rivela pienamente in Cristo

## Gen 2,18.22.24

E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda» [...] Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo [...] Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e **I DUE SARANNO UN'UNICA CARNE.**



## Ef 5,30-32

[...] siamo membra del suo corpo. *Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.* Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

**Can. 1055 - Il patto matrimoniale con cui l'uomo e la donna stabiliscono tra loro la **COMUNITÀ DI TUTTA LA VITA**, per sua natura ordinata al **bene dei coniugi** e alla **procreazione e educazione della prole**, tra i battezzati è stato elevato da Cristo Signore alla dignità di sacramento.**

## DESCRIZIONE DEL MATRIMONIO

Il “modo” del **Codice**  
di descrivere il  
matrimonio

Can. 1055 - Il **PATTO MATRIMONIALE** con cui l'uomo e la donna stabiliscono tra loro la **COMUNITÀ DI TUTTA LA VITA (totius vitae consortium)**, per sua natura ordinata al **bene dei coniugi** e alla **procreazione e educazione della prole**, tra i battezzati è stato elevato da Cristo Signore alla dignità di sacramento.

Il “modo” della  
Giurisprudenza  
(**Rota Romana**)  
di descrivere il  
matrimonio

**TRIA BONA  
MATRIMONII**  
(S. Agostino)

**Bonum prolis**  
(figli)

**Bonum fidei**  
(fedeltà)

**Bonum sacramenti**  
(indissolubilità)

Il momento genetico del matrimonio (*totius vitae consortium*):

## CONSENSO (can. 1057)

Il Concilio Vaticano II descrive il matrimonio, così come voluto da Dio nell'ordine creaturale, come l'intima **COMUNITÀ DI VITA** e di amore coniugale, indicandone il contenuto essenziale nella **mutua donazione** delle persone dei coniugi (*actu humano, quo coniuges SESE MUTUO TRADUNT ET ACCIPIUNT*, GS 48)

Can. 1057 - §1. L'atto che costituisce il matrimonio è il **CONSENSO DELLE PARTI** manifestato legittimamente tra persone giuridicamente abili; esso non può essere supplito da nessuna potestà umana.

§2. Il **CONSENSO** matrimoniale è **l'atto della volontà** con cui l'uomo e la donna, con patto irrevocabile, **danno e accettano reciprocamente se stessi** per costituire il matrimonio.

Oggetto del consenso è la reciproca **DONAZIONE** dei coniugi.

## UNITÀ E INDISSOLUBILITÀ: proprietà essenziali del matrimonio (can. 1056)

### UNITÀ

L'atto di "darsi e riceversi" scambievolmente come sposi, per realizzare il *totius vitae consortium* (cf. can. 1055), richiede una modalità tale che **NON È SUSCETTIBILE DI ESSERE MOLTIPLICATO**: chi si dona in una dimensione come quella coniugale, che abbraccia in modo totale la persona compreso l'elemento sessuale, non può realizzare lo stesso dono verso un terzo - **Esclude poligamia e poliandria**.

Tale esclusività, connaturale al vincolo coniugale, viene tradizionalmente indicata con il nome di *bonum fidei*, che comprende in sé la proprietà essenziale dell'unità (can. 1056), e la **fedeltà**, considerabile come appartenente all'essenza stessa del *totius vitae consortium*

### INDISSOLUBILITÀ

Oggetto del consenso è la donazione reciproca dei coniugi: questa porta con sé, inseparabilmente, anche il **CARATTERE TEMPORALE**: il donarsi pienamente al coniuge non può dirsi veramente tale se non è "per tutta la vita" (cf. *Familiaris Consortio* 20: *Indissolubilitas matrimonii, in personali plenaque donatione coniugum radicitus insidens*). Tale caratteristica viene indicata nel can. 1056 quale *proprietà essenziale* dell'indissolubilità del matrimonio. Proprietà essenziale è "termine tecnico" per indicare come tale elemento dell'indissolubilità, pur non appartenendo all'essenza del matrimonio, la qualifichi in modo talmente stretto che il vincolo matrimoniale non possa essere pensato senza tale nota - **Esclude riserva di divorzio, matrimonio *ad experimentum*, matrimonio *ad tempus*, matrimonio «a prova»**

## Elementi essenziali di diritto matrimoniale canonico

- ***Ius connubi***: “limite ai limiti” (can. 1058).

Can. 1058 - Tutti possono contrarre il matrimonio, se non ne hanno la proibizione dal diritto.

- **“Chi comanda”**: legge regolativa del matrimonio (can. 1059).

Can. 1059 - Il matrimonio dei cattolici, **anche quando sia cattolica una sola delle parti**, è retto non soltanto dal diritto **DIVINO**, ma anche da quello **CANONICO**, salva la competenza dell'autorità **CIVILE** circa gli effetti puramente civili del medesimo matrimonio.

- ***Favor matrimonii***: senso del **processo di nullità** (can. 1060).

Can. 1060 - Il matrimonio ha il favore del diritto; pertanto nel dubbio si deve ritenere valido il matrimonio fino a che non **sia provato il contrario**.

**Definizioni: per una chiarezza dei termini (can. 1061):**

**“Consummatum”**: se i coniugi hanno compiuto **TRA LORO**, in **MODO UMANO**, l'atto **PER SÉ IDONEO** alla generazione della prole.

rato

consumato

putativo

**IL MATRIMONIO «RATO E NON CONSUMATO» Può ESSERE SCIOLTO DAL ROMANO PONTEFICE IN PRESENZA DI UNA GIUSTA CAUSA**

## Struttura giuridica del matrimonio canonico

*Can. 124 - Per la validità dell'atto giuridico, si richiede che sia posto da una **persona abile**, e che in esso ci sia **ciò che costituisce essenzialmente l'atto** stesso, come pure **le formalità e i requisiti imposti dal diritto** per la validità dell'atto.*

Can. 1057 - §1. L'atto che costituisce il matrimonio è il **consenso delle parti manifestato legittimamente** tra **persone giuridicamente abili** [...]

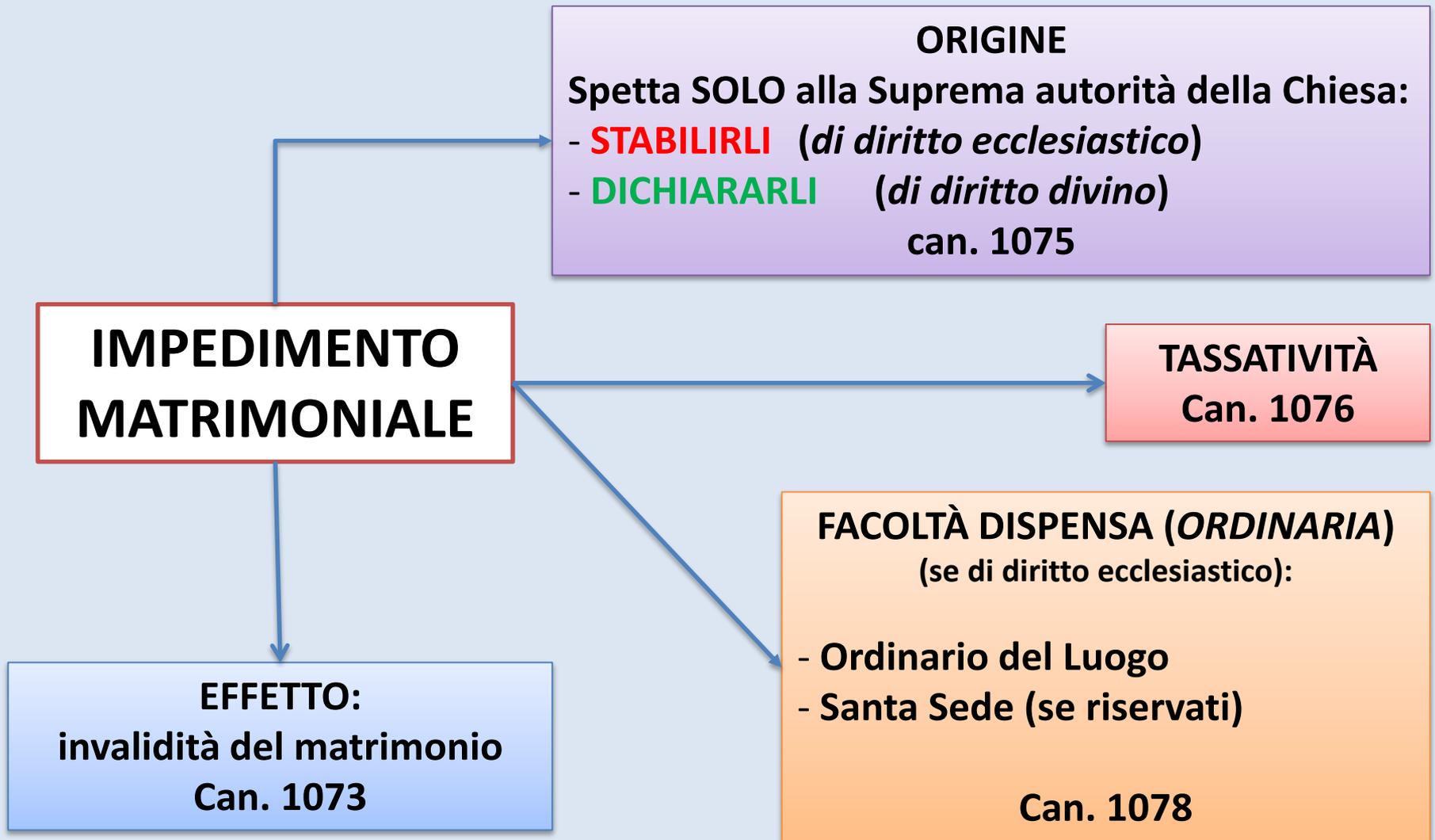
### MATRIMONIO come atto giuridico (*foedus*)

**HABILITAS**: ambito degli **IMPEDIMENTI** matrimoniali (cann. 1083-1094)

**ELEMENTI ESSENZIALI**: ambito del **CONSENSO** (cann. 1095-1107)

**FORMALITÀ**: ambito della **FORMA CANONICA** (cann. 1108-1123)

## A. *Habilitas*: GLI IMPEDIMENTI MATRIMONIALI – IN GENERE



## A. *Habilitas*: GLI IMPEDIMENTI MATRIMONIALI

### IMPEDIMENTI

(invalidanti)

cann. 1082-1094

#### di diritto divino

- Fondati sulla legge divina
- **riguardano tutti uomini**
- no dispensa

- IMPOTENZA
- PRECEDENTE VINCOLO
- CONSANGUINEITÀ (linea retta)

#### di diritto ecclesiastico

- Fondati sulla legge della Chiesa
- **riguardano solo i battezzati**
- possibile dispensa
  - **Ordinario del luogo**
  - **S. Sede** (3)

- DIFETTO di ETÀ
- DISPARITÀ di CULTO
- ORDINE SACRO
- VOTO PUBBLICO PERPETUO in IR
- RATTO di DONNA
- CRIMINE di CONIUGICIDIO
- CONSANGUINEITÀ (collaterale)
- AFFINITÀ
- PUBBLICA ONESTÀ
- PARENTELA LEGALE

# Elementi essenziali di diritto matrimoniale canonico

Schema per

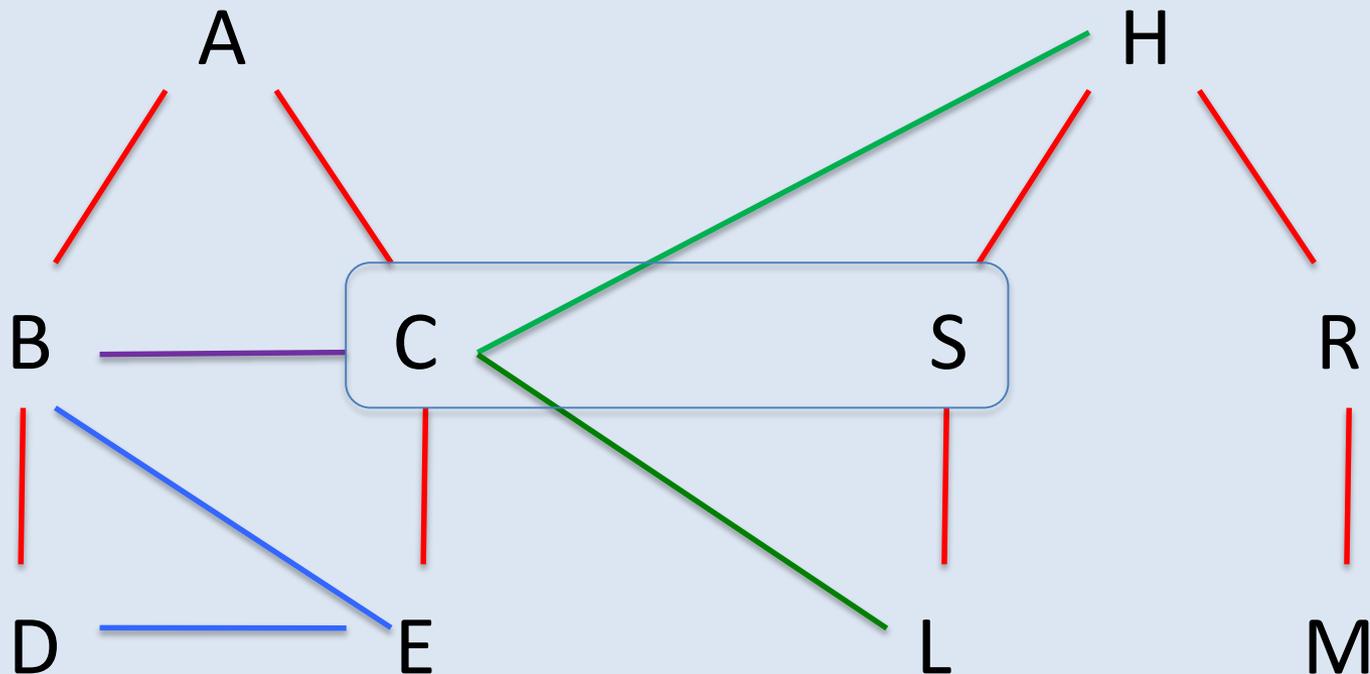
**Consanguineità linea retta**

Consanguineità in linea collaterale in II grado

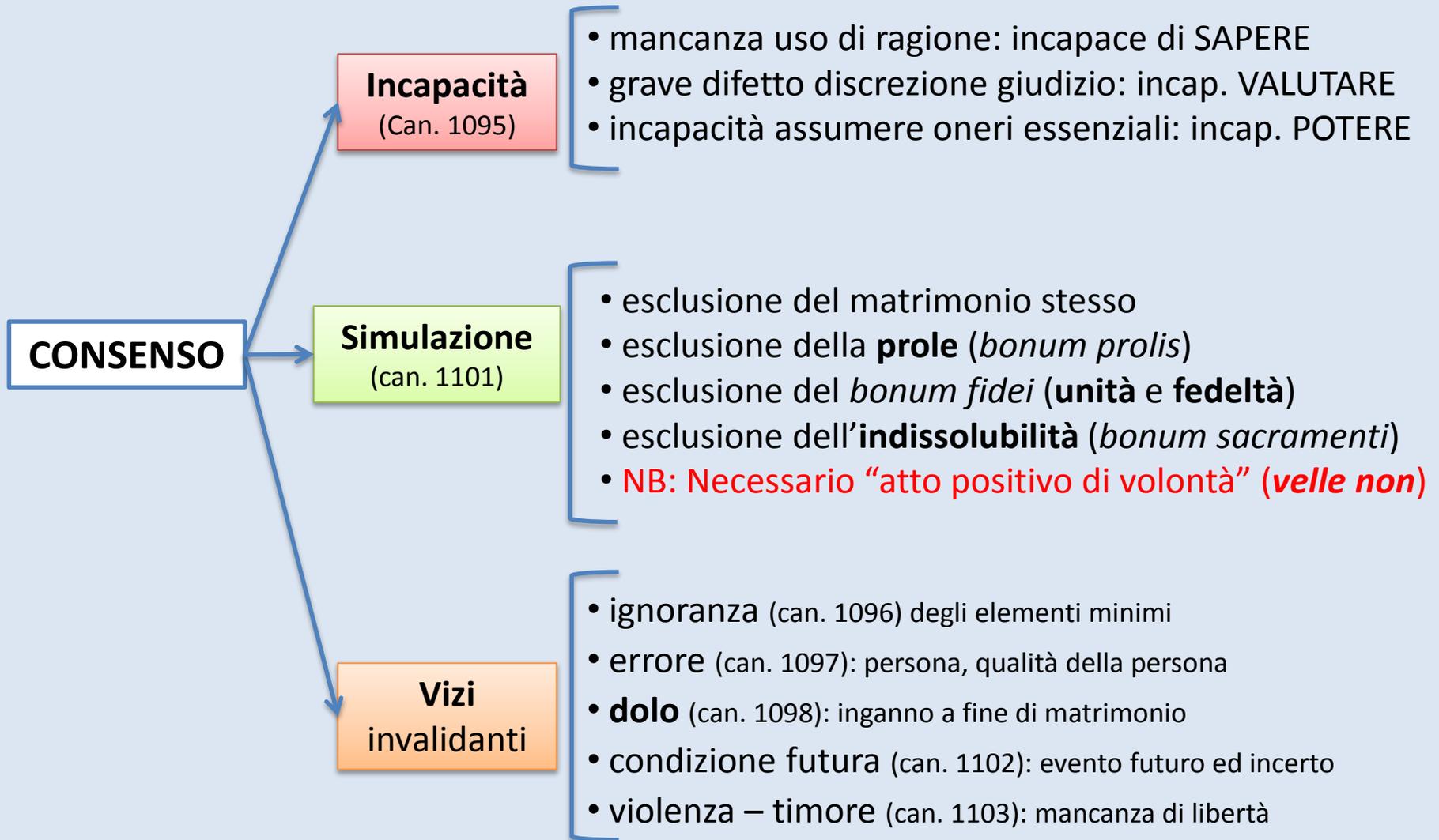
Consanguineità in linea collaterale III-IV grado

**Affinità**

**Pubblica onestà** (se tra C e S concubinato o matrimonio invalido)



## B. Elemento essenziale: IL CONSENSO MATRIMONIALE (supplito da nessuna potestà umana)



Matrimonio: Contratto **INFORMALE** fino al XVI sec.

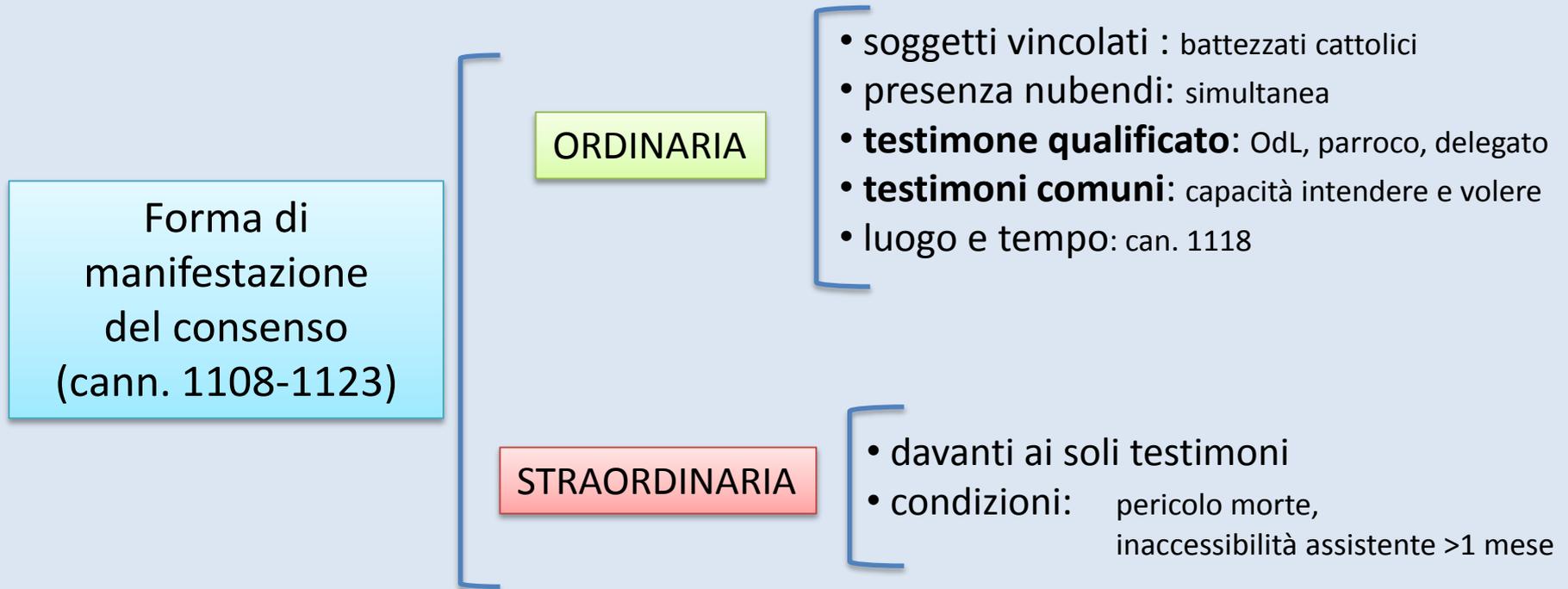
CONCILIO DI TRENTO – sess. 24°, 11 novembre 1563 – **DECRETO TAMETSÍ**

Quantunque **non si debba dubitare che i MATRIMONI CLANDESTINI**, celebrati con il libero consenso dei contraenti, siano **RATI E VERI MATRIMONI**, [...] **tuttavia la santa Chiesa di Dio li ha sempre, per giustissimi motivi, detestati e PROIBITI.**

Il santo Sinodo però deve riconoscere che **TALI PROIBIZIONI** per la disobbedienza degli uomini **NON SERVONO A NULLA** e considera i gravi peccati che nascono da questi matrimoni, specie di coloro che rimangono in una condizione di dannazione, quando, lasciata la prima moglie, con cui hanno contratto segretamente matrimonio, lo contraggono pubblicamente con un'altra, e vivono con essa in perpetuo adulterio. Ora la Chiesa, che non giudica delle intenzioni occulte, non può ovviare a questo male, se non provvede con qualche rimedio più efficace.

Seguendo, perciò, le orme del sacro Concilio Lateranense (384), celebrato sotto Innocenzo III, comanda che **IN AVVENIRE**, prima che si contragga il matrimonio, **per tre volte**, in tre giorni festivi consecutivi il parroco dei contraenti **dichiari pubblicamente in Chiesa**, durante la santa messa, tra chi debba contrarre il matrimonio. Fatte queste **PUBBLICAZIONI**, se non si oppone alcun legittimo impedimento, si proceda alla **CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO DINANZI ALLA CHIESA** [...] Quelli che tenteranno di contrarre matrimonio in maniera diversa da quella prescritta, e cioè **PRESENTE IL PARROCO O ALTRO SACERDOTE, CON LA LICENZA DELLO STESSO PARROCO O DELL'ORDINARIO** e con **DUE O TRE TESTIMONI**, il santo Sinodo li rende assolutamente incapaci a contrarre il matrimonio in tal modo e **DICHIARA NULLI E VANI QUESTI CONTRATTI.**

## C. *Sollemnia*: LA FORMA CANONICA (cann. 1108-1123)



Conferenza Episcopale Italiana – Decreto generale sul matrimonio canonico

### **Art. 1. – Obbligo del matrimonio concordatario**

*I cattolici che intendono contrarre matrimonio in Italia sono tenuti a celebrarlo unicamente secondo la forma canonica (cf. can. 1108), con **L'OBBLIGO** di avvalersi del riconoscimento agli effetti civili assicurato dal Concordato.*

# MATRIMONI MISTI

**Matrimonio  
«Misto»**

cann. 1124-1229

**Matrimonio con  
disparità di culto**

can. 1086.1229

Battezzato **cattolico**



Battezzato **NON cattolico**

ortodosso, protestante, anglicano, ...

**è sacramento**

Battezzato **cattolico**



**NON BATTEZZATO**

altra o nessuna religione

**non è sacramento**

| ANNO | APPARTENENZA DELLA PARTE NON-BATTEZZATA   | NUMERO  |
|------|---|---|
| 2013 | <b>CATECUMENA</b><br><b>NESSUNA RELIGIONE</b><br><b>MUSULMANA</b><br><b>BUDDISTA</b><br><b>BAHAI</b><br><b>PENTECOSTALE</b>                   | <b>1</b><br><b>8</b><br><b>8</b><br><b>1</b><br><b>1</b><br><b>1</b>              |
| 2014 | <b>NESSUNA RELIGIONE</b><br><b>MUSULMANA</b>  | <b>13</b><br><b>4</b>   |
| 2015 | <b>CATECUMENA</b><br><b>NESSUNA RELIGIONE</b><br><b>MUSULMANA</b><br><b>BUDDISTA</b><br><b>SHINTOISTA</b><br><b>MORMONE</b><br><b>EBRAICA</b> | <b>1</b><br><b>10</b><br><b>6</b><br><b>2</b><br><b>1</b><br><b>1</b><br><b>1</b> |
| 2016 | <b>NESSUNA RELIGIONE</b><br><b>MUSULMANA</b><br><b>BUDDISTA</b>   | <b>9</b><br><b>3</b><br><b>1</b>  |
| 2017 | <b>CATECUMENO</b><br><b>NESSUNA RELIGIONE</b><br><b>MUSULMANA</b><br><b>BUDDISTA</b>  | <b>2</b><br><b>11</b><br><b>1</b><br><b>1</b>                                     |
| 2018 | <b>NESSUNA RELIGIONE</b><br><b>MUSULMANA</b>  | <b>11</b><br><b>1</b>   |

Principio fondamentale della Chiesa antica:

**DISAPPROVAZIONE** DEI MATRIMONI DI BATTEZZATI CON **PAGANI-GIUDEI-ERETICI**



non è sanzionata  
con l'invalidità

**2 Cor 6,14-18**

Non lasciatevi legare al giogo estraneo dei non credenti. Quale rapporto infatti può esservi fra giustizia e iniquità, o quale comunione fra luce e tenebre? Quale intesa fra Cristo e Bèliar, o quale collaborazione fra credente e non credente? Quale accordo fra tempio di Dio e idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: *Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo. Perciò uscite di mezzo a loro e separatevi, dice il Signore, non toccate nulla d'impuro. E io vi accoglierò e sarò per voi un padre e voi sarete per me figli e figlie, dice il Signore onnipotente* (cfr. Is 52,11; Ger 32,38)

Concilio di Elvira (305) – cann. 15-17

*penitenze severe per i genitori che sposano le loro figlie con un pagano, un giudeo o un eretico.*

Sinodo di Laodicea (364) – can. 31

*proibito il matrimonio con pagani, specialmente ai figli del Vescovo o dei chierici*

Concilio di Ippona (393) – can. 12

*proibito il matrimonio con pagani, specialmente ai figli del Vescovo o dei chierici*

Concilio di Cartagine (409) – can. 21

*Fu deciso che i figli dei chierici non contraggano matrimonio con i pagani né con gli eretici*

Concilio di Calcedonia (451) – can. 14

*neppure permettere che si uniscano in matrimonio con un eretico, con un giudeo, o con un gentile, se la persona che si unisce a colui che è ortodosso non dichiara di convertirsi alla vera fede*

Concilio di Toledo (633) – can. 63

*È proibito il matrimonio tra cristiani e giudei*

Concilio Trullano (692) – can. 72

*Non è permesso a una donna ortodossa unirsi con una donna eretica, neppure a una donna ortodossa sposare un uomo eretico; se si è presentato un caso simile per chiunque, il matrimonio deve essere considerato nullo e il contratto matrimoniale illecito; poiché non si deve mescolare ciò che non si deve, neppure unire un lupo a una pecora, e la parte che appartiene a Cristo con la sorte dei peccatori*

**RATIO: CUSTODIA DELLA FEDE – pericolo per la fede, derivante da queste unioni (idolatria)**

Dopo il XII sec. – Si cominciano a distinguere i matrimoni con i pagani e quelli con la chiesa d'Oriente: si introduce la distinzione tra «**impedimento dirimente**» e «**impedimento impediens**». La «disparità di culto» comincia a essere considerata comunemente come impedimento dirimente (invalidante) – così nel Decreto di Graziano

Benedetto XIV (RP 1740-1758) nella costituzione *Singulari nobis* (9 febbraio 1749) conferma l'universalità dell'impedimento invalidante della disparità di culto: *Tutti sono concordi nell'affermare che il matrimonio è invalido per la disparità di culto per la consuetudine universale della Chiesa la quale vige per molti secoli e ha forza di legge*

## CODEX IURIS CANONICI 1917

Can. 1036. § 1. **IMPEDIMENTUM IMPEDIENS** continet **gravem prohibitionem** contrahendi matrimonium; quod tamen **irritum non redditur** si, non obstante impedimento, contrahatur.

**IMPEDIMENTO IMPEDIENS**

**Matrimonio illecito ma VALIDO**

§ 2. **IMPEDIMENTUM DIRIMENS** et graviter prohibet matrimonium contrahendum, et **impedit** quominus **valide** contrahatur.

**IMPEDIMENTO DIRIMENS**

**Matrimonio INVALIDO**

## CODICE DEL 1917 E MATRIMONI CON BATTEZZATI NON CATTOLICI



## VISIONE NEGATIVA

Can. 1060 - **SEVERISSIME** Ecclesia ubique **PROHIBET** ne matrimonium ineatur inter duas personas baptizatas, quarum altera sit **catholica**, altera vero sectae **haereticae** seu **schismaticae** adscripta; quod si adsit **perversionis** periculum coniugis catholici et prolis, coniugium ipsa etiam lege divina vetatur.

Can. 1064. Ordinarii aliique animarum pastores:

§ 1 - **Fideles a mixtis nuptiis, quantum possunt, absterreant;**

§ 2 - Si eas impedire non valeant, omni studio curent ne contra Dei et Ecclesiae leges contrahantur;

[...]

Can. 1062 – Coniux catholicus **obligatione** tenetur **conversionem coniugis acatholici** prudenter curandi

**PROIBIZIONE  
“SEVERISSIMA” (!)**

**I PASTORI CERCHINO  
DI SCORAGGIARE  
QUESTE UNIONI**

**DISPENSA  
Solo dalla Santa  
Sede per ragioni  
GRAVI e GIUSTE**

**Obbligo  
battezzare la  
prole nella  
Chiesa cattolica**

## **CODICE DEL 1917 E MATRIMONI CON «NON BATTEZZATI»**



**Visione  
negativa**

Can. 1070. § 1. **NULLUM EST** matrimonium contractum a persona non baptizata cum persona baptizata in Ecclesia catholica vel ad eandem ex haeresi aut schismate conversa.

**Dispensa in casi ordinari:  
SANT'UFFIZIO**

**Dispensa in pericolo di  
morte o grave necessità:  
ORDINARIO DEL LUOGO**

### **OTTENIMENTO DELLA DISPENSA ERA MOLTO DIFFICILE**

- Dal 1885 fino alla 2° guerra mondiale il Sant'Uffizio concede la dispensa quasi esclusivamente per "sanare" la situazione di matrimoni civili già celebrati.
- Dopo la 2° WW la dispensa comincia ad essere concessa non solo per sanare, ma anche per contrarre matrimoni (cmq con l'obbligo di battesimo ed educazione cattolica della prole).

# APPROCCIO AI MATRIMONI MISTI CAMBIA CON IL CONCILIO VATICANO II

Decreto sull'Ecumenismo  
**UNITATIS REDINTEGRATIO**

Decreto sulle Chiese orientali  
**ORIENTALIUM ECCLESJARUM**

Dichiarazione sulla libertà religiosa  
**DIGNITATIS HUMANAE**



**m.p. MATRIMONIA MIXTA del 31 marzo 1970**

SI MODIFICA A NORMATIVA IN ARMONIA CON UNA VISIONE NON PIÙ NEGATIVA DEI  
MATRIMONI CON BATTEZZATI NON CATTOLICI

Questo m.p. che riconosce la ricchezza (e non solo la problematicità) dei matrimonio misti verrà **recepito nel Codice di diritto canonico del 1983**, traduzione “canonica” dell’ecclesiologia conciliare: *“ci si rende conto che le coppie miste, se forti nella fede e nella loro testimonianza di vita cristiana, possono costituire una autentica ricchezza spirituale per le comunità cristiane e per il cammino ecumenico”* (A. Montan).

Cap IX (cann. 1141 – 1155)  
**SEPARAZIONE DEI CONIUGI**

**Con scioglimento del vincolo**

Cessa l'impedimento di precedente vincolo

Rato e non consumato  
1142

Casi *ex cann.*  
1148-1149  
Origine XVI sec.

privilegio  
Paolino  
1143-1147

*In favorem Fidei*  
Extra Codicem

***Manente vincolo***

*Permane l'impedimento di precedente vincolo*

Adulterio  
1152

Grave pericolo fisico o morale  
per bene coniuge o prole  
1153

**NB - RATO E CONSUMATO:  
assolutamente indissolubile**

**CEI – Decreto generale sul matrimonio canonico 1990, n. 55** - Di norma le cause di separazione tra i coniugi siano trattate avanti l'autorità giudiziaria civile, fatto salvo in ogni caso il diritto dei fedeli di accedere alla giurisdizione ecclesiastica quando essi siano legati da vincolo soltanto religioso o quando lo richiedano ragioni di coscienza. In questi ultimi casi i coniugi interessati possono chiedere al Vescovo diocesano l'emanazione di un decreto (cf. can. 1692 § 1) [...]

# Quando un MATRIMONIO è NULLO: 2 possibili strade

## A - PROCESSO DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Si pone al  
**TRIBUNALE ECCLESIASTICO**  
una domanda

**QUESTO MATRIMONIO è  
NULLO PER...**  
(è necessario identificare il motivo  
per cui si vuole indagare la nullità)

**SENTENZA AFFERMATIVA**  
Sì, consta che il  
matrimonio è nullo per ...

**SENTENZA NEGATIVA**  
NON consta che il  
matrimonio è nullo per ...

## B - CONVALIDAZIONE

(Cap X – cann. 1156-1165)

**CONVALIDAZIONE  
SEMPLICE**  
(cann. 1156-1160)

Avviene tramite  
**RINNOVO DEL CONSENSO  
DELLE PARTI**

**SANAZIONE IN  
RADICE**  
(cann. 1161-1165)

Avviene tramite  
**DECRETO DELL'AUTORITÀ**  
(Vescovo o Romano Pontefice)

Convalidazione **SENZA**  
rinnovazione del consenso:  
le parti vogliono **perseverare**  
nella vita coniugale  
(can. 1161, § 3)